



Roma, 12 febbraio 2013
Protocollo n. 00400/2013

trasmissione e-mail

ROMA CAPITALE

Assessore alle Politiche Sociali
e dei Servizi alla Persona
on. Sveva Belviso

Direttore Dipartimento Promozione dei
Servizi sociali e della Salute
dott. Angelo Scozzafava

e,p.c. Gruppi Consiliari

Oggetto: avviso pubblico per la creazione di un polo cittadino di informazione e sostegno per gli anziani, i disabili, le neo mamme e le loro famiglie.

In riferimento all'avviso pubblico del 28/12/2012 a firma del Direttore del Dipartimento Promozione dei Servizi sociali e della Salute, che bandisce la creazione di un Polo cittadino di informazione e sostegno per far fronte alle richieste di assistenza che provengono dalle fasce fragili della cittadinanza, è doveroso far notare che tale funzione è già svolta, in ogni Municipio, dal Segretariato Sociale - così come previsto dalla L. 328/2000 -, che lo indica quale **livello essenziale dell'assistenza sociale**, che ogni Ente Locale è tenuto ad attivare.

I Segretariati Sociali municipali, variamente gestiti ed organizzati, sono, in ogni caso, titolari delle funzioni di informazione, orientamento, analisi del bisogno e facilitazione per l'accesso ai servizi.

Il Segretariato Sociale è parte integrante del Servizio Sociale Professionale di prossimità, come previsto dal vigente Piano Regolatore Sociale cittadino, ed è svolto anche in forma integrata con i Punti Unici d'Accesso delle Aziende UU.SS.LL. Esso è garantito da personale qualificato e preparato e, anche quando viene esternalizzato, è coordinato dal Servizio Sociale municipale, a garanzia di un servizio di qualità reso al cittadino in un contesto pubblico.

Nel bando viene, altresì, prevista l'attivazione di un call center e di un portale web informativo: ci sembra si configuri un duplicato di servizi già attivi e ben funzionanti sia in ambito cittadino sia in ambito municipale.

Pag. 1



Il call center 060606, infatti, è in grado di dare le informazioni basilari al cittadino e, al bisogno, di connetterlo con i Servizi Sociali territoriali.

Rispetto all'offerta telematica di informazioni alla cittadinanza, già ora il sito istituzionale capitolino ed i siti municipali, riportano i servizi e le prestazioni sociali all'utenza. Potrebbero certo fornire servizi più sofisticati ed interattivi, ma in tal caso, si tratta di potenziarli e valorizzarli e non di promuovere un duplicato degli stessi, disperdendo, così, risorse finanziarie.

Non si può, inoltre, non sottolineare che l'Amministrazione, invece di implementare i propri Servizi Sociali con personale, mezzi e formazione adeguati, "investe" ben 2 milioni e 200 mila euro, per creare un presunto duplicato non utile che, certamente, procurerà maggiore confusione nei cittadini creando disservizio.

Si rileva, tra l'altro, una palese elusione nella indicazione degli operatori da impiegare nel Polo informativo: infatti, alla Tab. 1), viene previsto "l'esperto di servizi sociali", profilo non esistente, che rischia di creare confusione con la **figura professionale dell'assistente sociale**, professione formata e preposta ad organizzare, svolgere e coordinare il Segretariato Sociale.

Questo Ordine intende procedere, anche per vie legali, a tutela della professione e del diritto dei cittadini a servizi di qualità, qualora questo "nuovo" servizio venisse impropriamente svolto da personale non qualificato.

Per quanto sopra esposto **si invita a revocare l'avviso pubblico**, poiché si ravvisano gravi incongruenze che determineranno spreco di pubbliche risorse, in un momento di grave crisi finanziaria dell'Ente Locale: sarà un duplicato di servizi e prestazioni già attivate dall'Amministrazione Capitolina ad ogni livello delle sue articolazioni territoriali.

In attesa di riscontro, si inviano distinti saluti.

f.to LA PRESIDENTE
Giovanna Sammarco

GS/ap